

LegaPro 1 FeralpiSalò, un Titano Il San Marino finisce schiacciato

L'orchestra di Brando è particolarmente ispirata e non sbaglia una nota Esecuzione impreziosita da tre assoli di Marsura, Ceccarelli e Miracoli

| | |
|--------------------|----------|
| SAN MARINO | 0 |
| FERALPISALÒ | 3 |

SAN MARINO (4-4-2) Venturi; Fabbri, Russo, Bamonte, Guarco; Villanova (1' st Lollì), Pacciardi (18' st Pigni), Sensi, Magnanelli; Crocetti, Graffiedi (25' pt Cavilan), (Vivan, Farina, Draghetti, Gravina). Allenatore: De Argila.

FERALPISALÒ (4-3-3) Branduani; Tantarini (36' st Baldassi), Carboni, Dell'Orco, Broli; Brazaletti (31' st Rovelli), Pinardi, Fabris; Ceccarelli (23' st Cittadino) Miracoli, Marsura. (Pascarella, Lonardi, Cogliati, Veratti). Allenatore: Brando.

Arbitro Guarino di Caltanissetta.

Reti pt.28' Marsura; st 1' Ceccarelli, 9' Miracoli.

Note Pomeriggio coperto e freddo, terreno (sintetico) in buone condizioni, spettatori 100 circa; ammoniti Villanova, Pacciardi, Pinardi, Tantarini; angoli 2-7 (1-7), recupero 1' e 3'.

Dall'inviato

Daniele Ardenghi

SAN MARINO Splendida e perentoria, annulla e stende il San Marino con una prova impeccabile. È la FeralpiSalò il vero Titano. A Serravalle i ragazzi del Garda schiantano i padroni di casa per 3-0 e colgono la prima vittoria esterna stagionale. Una sinfonia travolgente suonata con vigore e classe da tutti gli orchestrali. In attacco i tre solisti lasciano a bocca aperta. Violino, violoncello e viola. Marsura, autore dell'ennesima prestazione gigantesca, apre le marcature con un altro gol di testa, lui ch'è tutto fuorché uno specialista sulle palle alte. Ceccarelli ammazza la partita 22 secondi dopo l'inizio della ripresa. Miracoli blinda la vittoria 8 minuti dopo. Pinardi, direttore d'orchestra alla Von Karajan, fa girare i fiati (infiniti) di Brazaletti e Fabris. Dietro il ritmo implacabile e percussivo di una difesa a quattro giovanissima che trasforma gli esperti Crocetti e Graffiedi di quest'ultimo in realtà out per infornuto già al 25' del primo tempo in semplice rumore di fondo. Nell'orchestra del Garda non possono mancare i legni, che salvano Branduani (un palo pieno e una traversa scheggiata) nelle uniche punte degne di nota del San Marino. In attesa di Albino Lefte-Pavia (oggi alle 20.30) la FeralpiSalò occupa il settimo posto disponibile per i play off davanti ai bergamaschi e stacca di due punti il Lumezzane. In casa verdebli il morale è alto come le note di un soprano.

LA CILEGINA

Anche i legni dicono bene: due volte fermato i padroni di casa

Già dalle prime battute dello spartito si capisce che per il San Marino tira una... brutta aria. La banda Brando (Scienza è ancora in tribuna per squalifica, per le novità rimandiamo all'articolo a fianco) mette subito pressione al portiere di casa Venturi, che pronti-via svirgola malamente un rilancio. Poi subito due corner in meno di un mi-

nuto e mezzo. Al 13' Miracoli manda di testa a pochi centimetri dal palo. Sulla mancina Marsura fa quello che vuole. La difesa sammarinese è altissima - De Argila tiene la squadra corta che sembra Zeman - e la Furia penetra in area con facilità disarmante. Al 21', seminato Fabbri in doppio passo, dal fondo serve a Ceccarelli una splendida palla bassa all'indietro. La conclusione dell'altra ala salodiana è da dimenticare.

La lancetta sottile fa sessanta passi e Miracoli sfiora il vantaggio con una girata in bello stile dopo azione insistita di Tantarini e rifinitura di Fabris: Venturi sventa con perizia.

È il preludio al gol. Corner dalla destra toccato corto da Ceccarelli per Tantarini, bel cross del terzino sul primo palo e deviazione di testa di Marsura a ingannare Venturi, stavolta non perfetto. Palla nel sacco sul secondo palo, 1-0. È il 28'. Il San Marino è un'entità astratta, la FeralpiSalò deve ammazzare la partita. Lo spettro-Südtirol, in casi come questo, è presenza alleghianta. Il 2-0 non arriva subito, ma poco male. I padroni di casa si rendono protagonisti di un avvio di ripresa agghiacciante e dopo 22 secondi Fabris, bravo a recuperare il cuoio sulla tre quarti offensiva, lancia l'assolo (nel senso che è proprio solo) di Ceccarelli, che si può permettere

re il lusso di farsi parare il primo tiro da Venturi. La comoda ribattuta dell'attaccante romano vale il 2-0.

La reazione sammarinese è tutta in un bel mancinico di Magnanelli, che dal limite manda la sfera sul palo lungo e da lì tra le braccia di Branduani. Qualche volta un po' di fortuna non guasta...

I padroni di casa si faranno vedere anche al 25' con un'iniziativa «spot» di Lollì: bel tiro dalla distanza e palla che scheggia la traversa. Ma a quel punto il match è già sotto sale, perché intanto al 9' il solito Marsura, imbeccato da Miracoli, ha già puntato Venturi dopo essere sibilato in area dalla mancina, e quindi servito al Panzer verdebli una palla piuttosto comoda da girare nel sacco per il 3-0. Il resto è gestione accorta di tempi, spazi ed energie. C'è la mezza stonatura dell'ammonizione rimediata da Tantarini, che salterà il prossimo impegno con la Pro Patria, ma anche la nota lieta dell'esordio di Baldassi (classe '95, della Berretti).

Finisce con la banda del Garda sotto il settore ospiti a godersi i cori della Vecchia Guardia salodiana. Applausi, sipario.



Chi Cecca trova

Al centro esultanza di gruppo per la banda del Garda, che corre verso i supporter della Vecchia Guardia. Nella foto in basso il gol di Tommaso «Cecca» Ceccarelli. È la rete del 2-0. Qui sopra il colpo di testa con cui Marsura beffa Venturi e sblocca il risultato. Qui sotto Scienza (archivio)



Fotogallery su www.giornaledibrescia.it

ALLA CORTE D'APPELLO

Scienza: domani l'udienza che potrebbe cancellare la squalifica

Domani Giuseppe Scienza scenderà a Roma per l'udienza davanti alla Commissione d'Appello Federale. Sul tavolo il ricorso presentato dopo la squalifica di sei mesi comminata per omessa denuncia, relativa a una partita di LegaPro 2 del 2010 tra Rodengo Saiano e Legnano, squadra, quest'ultima, che il tecnico allenava all'epoca. La Commissione Nazionale Disciplinare - lo ricordiamo - lo scorso ottobre aveva derubricato l'accusa di illecito sportivo (la Procura federale, per il tecnico, aveva chiesto 3 anni di stop). La speranza di Scienza è di tutto il club verdebli è che anche la posizione di responsabilità per omessa denuncia venga rivista. In sostanza, c'è una chance che il tecnico, se considerato del tutto estraneo a quei fatti, possa tornare subito in panchina. Intanto oggi alle 12.30 il direttore generale della Feralpi Marco Leali e Domenico Geracitano (responsabile tecnico della Questura di Brescia) saranno ospiti di Radio Vaticana per parlare di un'iniziativa sociale della LegaPro. Si tratta di un progetto per contrastare il bullismo (anche nella sua declinazione on-line).



| | |
|----------------|----------|
| COMO | 2 |
| VENEZIA | 0 |

COMO (3-5-2) Melgrati; Redolfi, Ambrosini, Marchi; Schenetti, Verachi (32' st Piana), Fietta, Cristiani, Fautario, Defendi (40' st Perna), Le Noci (38' st Callego), Crispino, Donnarumma, Scialpi, Gammone). All.: Colella.

VENEZIA (4-3-1-2) Vigorito, Campagna, Pasi, Giovannini, Bertolucci; Gallo (1' st Marachi), Giorico, Martinielli (28' st Franchini); Calami (1' st Margiotta); Bocalon, Cori. (Fortunato, Cernuto, Lancini, Pignat). All.: Dal Canto.

Arbitro Morreale di Roma.

Reti pt.37' Marchi 37', Defendi 38'.

Note Spettatori 714, ammoniti Cori, Giovannini, Giorico, Redolfi.



Verdebli, è il tempo di esultare

| | |
|------------------|----------|
| CREMONESE | 2 |
| CARRARESE | 2 |

CREMONESE (4-3-3) Bremec; Avogadi, Abbate, Minelli, Visconti; Martina Rini (30' pt Baiocco), Loviso, Palermo; Casoli (35' st Caridi), Bighenti, Carlini (16' st Franciosi), Galli, Caracciolo, Moi, Armellino). All.: Torrente.

CARRARESE (4-3-3) Nodari; Videtta, Benassi, Teso, Vannucci; Dettori, Calvi (29' st Tognoni), Geroni (7' st Belcastro); Beltrame (16' st Ademli), Nikodjevic, Mancuso. (Di Vincenzo, Trocar, Breghino, Pescatore). All.: Remondina.

Arbitro Capilungo di Lecce.

Reti pt.21' Martina Rini, 23' Casoli; st 37' Nikodjevic, 39' Belcastro.

Note Angoli 7-5, recupero 2' e 4'.

| | |
|-----------------------|----------|
| PRO PATRIA | 1 |
| VIRTUS ENTELLA | 1 |

PRO PATRIA (4-3-3) Messina (32' st Feola); Andreoni, Nossa, Polverini (29' st De Biasi), Mignaneli; Bruccini, Calzi, Tonon; Giannone, Serafini, Mella (21' st Giomo), (Spanò, Ghidoli, Gabbianelli, Moscati). All.: Colombo.

VIRTUS ENTELLA (4-3-1-2) Paroni; Padella, Cesar, Russo, Volpe (25' st Pedrelli); Staiti, Di Tacchio, Troiano; Sarno; Magnaghi, Guerra (17' st Marchi). (Zanotti, Allegra, Raggio Garibaldi, Ballardini, Argen). All.: Pina.

Arbitro Stefano Giovani di Grosseto.

Reti pt.6' Cesar, 9' Serafini.

Note Espulso Serafini, ammoniti Bruccini, Calzi, Staiti, Serafini. Angoli: 2-8 recupero 0' e 5'.

| | |
|---------------------|----------|
| PRO VERCELLI | 1 |
| VICENZA | 1 |

PRO VERCELLI (4-3-1-2) Russo; Bari (18' st Fabiano), Cosenza, Ranellucci, Scaglia; Marconi, Rosso, Disabato (1' st Greco); Erpen; Marchi, Ruggiero (9' st Scavone), (Ambrosi, Cancellotti, Ardizzone, Gomez). All.: Scazzola.

VICENZA (3-5-2) Ravaglia, El Hashi, Camisa, Gian; Mustacchio, Sbrissa (10' st Corticchia); Jadid, Di Matteo, D'Elia; Tulli (21' st Tiribocchi); Giacomelli (47' Palma). (Alfonso, Talin, Filippi, Malvojevici). All.: Lopez.

Arbitro Tardivo di Milano.

Reti st: 29' Giacomelli, 30' Marchi.

Note Espulso Jadid, ammoniti Cosenza, Ranellucci, Sbrissa, Gian, Tulli.

| | |
|-----------------|----------|
| SAVONA | 3 |
| SÜDTIROL | 1 |

SAVONA (4-4-2) Capello; Puccio, Marconi, Maccarrone, Carta; Marras (47' st Grandolfo), Gentile, Agazzi, Cattaneo; Cesarini (34' st Sarao), Virdis (41' st Esposito), (Boerchio, Rudi, Spinto, La Rosa). All.: Mattu.

FC SÜDTIROL (4-3-3) Tonozzi; Iacoponi, Cappelletti (16' st Kiem), Bassoli, Martin; Fink, Pederzoli (1' st Vassallo), Branca (24' st Turchetta); Campo, Dell'Agnello, Corazza. (Micali, Tagliani, Bastone, Ekuban). All.: Rastelli.

Arbitro Pagliardini di Arezzo.

Reti pt.23' Cesarini, 27' Virdis; st 4' Virdis, 23' Dell'Agnello.

Note Al 29' st Campo fallisce un rigore.

LE PAGELLE / FeralpiSalò

BRANDUANI 6 Il suo peggior nemico è il freddo. L'amico, sul tiro di Magnanelli, è invece il palo. Non sbaglia mai nell'ordinaria amministrazione.

TANTARDINI 7.5 Più in forma che mai sulla destra. Molto bello l'assist per Marsura. Peccato per un giallo che vale la squalifica, preso proprio quando Brando stava per toglierlo. Dal 36' st Baldassi (6), che tocca pochi palloni con tranquillità e pulizia.

CARBONI 7.5 Qualcuno ha visto Crocetti? E Villanova? E Gavilan? Bene così, anche perché Magli e Cinaglia potrebbero non recuperare per la prossima di campionato.

DELL'ORCO 7.5 Vale quanto scritto qui sopra. Con una precisione. Questo ragazzo, già Nazionale Under 20, sarebbe uno dei terzini più forti del campionato. Dopo l'esperienza positiva di domenica scorsa, adesso è ufficiale: ha un futuro pure da centrale di difesa, ruolo che ricopre con eccellente maturità.

BROLI 7 Bene in fascia, dove non soffre chi lo attacca (ora Villanova, ora Lollì, ora Magnanelli). Prova di personalità e ordine.

BRACALETTI 7 Dal rettangolo verde di Serravalle si vede un bello scorcio di San Marino, strade e tetti che s'arrampicano sul monte. Braca gioca ispirato dall'aria di casa, nella terra che l'ha lanciato. Va tutto bene. E alla fine i tifosi di casa gli cantano: «Mi batte il corazon, ho visto Brazaletti». Dal 31' st Rovelli (6) che trova un quarto d'ora di campo utile per il futuro.

PINARDI 7 Altra prova da padrone del centrocampo. Lo vedi far girare la squadra con i tempi giusti e, nel silenzio dell'Olimpico, sul 3-0, lo senti ancora incitare i compagni.

FABRIS 7.5 Una delle migliori prove di Vittorio in questa prima parte di campionato. Interpreta a meraviglia il ruolo d'incursore ed è bravissimo nell'occasione del 2-0, quando si traveste da pirata e lavora quel gran pallone per Ceccarelli.

CECCARELLI 7 Nel primo tempo spreca una buona palla gol e non sempre trova la giusta misura. Ma gioca nel vivo e si propone con costanza. Il suo gol (il secondo in campionato) è importantissimo. Bene così. Dal 23' st Cittadino (6), che si piazza in mezzo ed entra subi-

to in partita, con la qualità e l'agognano che di certo non gli mancano.

MIRACOLI 7.5 Davanti detta legge. Di testa sono tutte sue e il duello con i centrali avversari è sempre vinto (Bamonte non si chiama Perry come il chitarrista dei Cure, ma lo suona per bene ugualmente...). Va vicino al gol nel primo tempo, lo realizza nel secondo concludendo un'azione che ha ispirato.

MARSURA 8.5 Dopo un paio di sue giocate le mascelle di colleghi e addetti ai lavori sammarinesi si schiantano sulle scrivanie. Noi invece lo conosciamo e ormai non ci stupiamo più. Al di là di gol e assist, è uno show di percussioni, doppi-passi, finte. Lo fermano solo con entrate assassine. A fine gara ha la borsa del ghiaccio sulla coscia destra. Una brutta botta. C'è da sperare che non sia nulla di che.

L'arbitro GUARINO 7 Gara facile, zero errori. Giusti anche i gialli ai danni della Feralpi.

SAN MARINO Venturi 5; Fabbri 5, Russo 5, Bamonte 5, Guarco 6; Villanova 5 (1' st Lollì 6), Pacciardi 6 (18' st Pigni 5.5), Sensi 6, Magnanelli 6; Crocetti 4.5, Graffiedi sv (25' pt Gavilan 5.5).

Brando: «I ragazzi danno tutto È giusto che il campo li premi»



Brando è già proiettato alla sfida di domenica prossima e sembra chiedere ai suoi... il bis

SAN MARINO Lucio Brando non può che sorridere e godersi ogni singola parola dell'intervista post-partita più dolce che ci sia. Concetti da scandire piano, quasi da assaporare. «Gara semplice? Direi di no. Forse solo alla fine, ma perché siamo stati noi a renderla tale», commenta il vice di Scienza. Il concetto chiave? «Applicazione impeccabile nella gestione della partita, ossia la traduzione in pratica di quanto chiesto ai nostri ragazzi durante la settimana e fino a un minuto prima di entrare in campo. A tutti loro va il nostro applauso».

I primi tre punti esterni del campionato vengono accolti con «grandissima soddisfazione. Non era ancora successo in questa stagione - nota Brando -, ma dobbiamo ricordarci che abbiamo affrontato gare esterne parecchio complicate raccogliendo comunque punti (Entella, Pro Vercelli su tutte, ndr). Stavolta torniamo a casa con il bottino pieno e senza aver subito gol, ulteriore prova che il processo di maturazione di questa squadra sta andando avanti». Avanti, ossia nella stessa direzione del pensiero di Brando, che mentre l'erba dell'Olimpico di Serravalle è ancora illuminata dai riflettori ammette che la testa è già «via, alla prossima sfida di campionato». Si parla di giovani: anche il San Marino

ha puntato sulla linea verde ma, in termini di qualità, sembra distante anni luce dalla FeralpiSalò. «I dati sull'impiego degli "under" in termini di minutaggio parlano chiaro e ne siamo particolarmente orgogliosi. Va dato merito alla società che ha impostato la stagione con dei giovani di valore, e all'allenatore Scienza, ch'è decisamente bravo a sviluppare le loro capacità». A chi sottolinea la calma olimpica (termini quantomai azzeccato, visto il nome dello stadio) con cui la FeralpiSalò ha affrontato la sfida, Brando risponde che, semplicemente, l'architettura del gioco dei verdebli (possesso, velocità, brillantezza) «imponesse questo tipo qualità. Ci si lavora sempre. E ora oltre che belli stiamo diventando pure cinici». Vien da fare i complimenti soprattutto alla difesa, reinventata, giovanissima e impeccabile. «Credo la più giovane di tutta la LegaPro - afferma il vice di Scienza -. Che dire... È tutto frutto dell'atteggiamento durante la settimana. Al di là delle qualità dei singoli, ci piace il fatto che questi ragazzi facciano qualsiasi cosa venga loro chiesto e ci si dedichino anima e corpo. Per loro e per come si stanno comportando, è giusto che arrivino i risultati di questo tipo». E domenica al Turina c'è la Pro Patria: un'altra bella chance per fare punti. **lard**

Pinardi: «I giovani sanno ascoltare» Braca: «Grazie ai tifosi sammarinesi»

SAN MARINO Davide Marsura, Alex Pinardi e Nicola Baldassi: tre prospettive da cui osservare il volto lucente della felicità. L'esperto regista si scopre sempre più «fratello maggiore» in campo e nello spogliatoio, punto di riferimento per una FeralpiSalò giovanissima e brillante. L'asso dell'attacco si gode l'ennesima prestazione super ma dimostra umiltà parlando quasi sempre del gruppo e praticamente mai dei suoi exploit. L'esordiente - classe 1995, difensore della Berretti - sorride per l'esordio coinciso con una domenica splendida. E poi c'è Brazaletti, tra i grandi protagonisti della domenica, capace di mettere d'accordo tutti i tifosi: quelli che si sono sobbarcati la traversa dal Garda e i suoi ex sostenitori sammarinesi.

«Oggi abbiamo giocato la miglior partita di quest'anno - esordisce Pinardi -. Dal mio punto di vista la superiorità nei confronti del San Marino è stata netta. Siamo stati maturi. Passati in vantaggio, siamo stati capaci di chiudere il match quasi subito. Non dobbiamo fermarci. Stiamo andando bene, ma secondo me ci manca ancora qualche punto». Marsura, ghiaccio sul muscolo della coscia, dedica la vittoria... alla sua squadra: «Questi tre punti li meritiamo proprio. Ci alleniamo benissimo, e la domenica non possiamo che giocare così. La mia prestazione? Merito dei miei compagni, se gioco bene è anche perché mi sanno servire nel modo giusto». La Furia ha anche servito uno splendido assist a Miracoli. «Una cosa a cui tengo particolarmente. È un caro amico e voglio che raggiunga grandi risultati. Anzi, spero segni più di me». Baldassi da Sabbio Chiese, taglio di capelli piuttosto curioso, parla del suo esordio: «Ero emozionato, ma sono entrato con la squadra in vantaggio: la cosa mi ha agevolato. Spero di poter giocare ancora e di avere altre occasioni». Infine Braca: stendendo ovation del Nucleo 2000 alla sua uscita dal campo. «È stato bellissimo. Quando ho giocato qui ero molto giovane, ora ho i capelli bianchi. Loro non si dimenticano di me, e io non mi scorderò mai del loro affetto».



Brazaletti, beniamino di due tifoserie